

zionamento della operazione, soprattutto in considerazione dell'aumento della perdita che si sarebbe determinata da ulteriori rinvii, ha in data 29 ottobre 1940 comunicata la propria adesione.

Con lettera del 24 c.m., il Ministero delle Comunicazioni ha precisato i termini della sistemazione, che possono così riassumersi:

1°) passaggio in proprietà dello Stato del materiale rotabile delle ferrovie Spoleto-Norcia e Domodossola - confine svizzero;

2°) messe a disposizione della Società, per lo sconto, n. 34 annualità di L.156.762,55 e n. 37 annualità di L.267.721,58, già riservato a garanzia dell'esercizio rispettivamente della ferrovia Domodossola-confine svizzero e della ferrovia Spoleto-Norcia;

3°) sconto da parte dell'Istituto, al tasso del 4,50%, delle suddette due serie di annualità;

4°) destinazione del ricavo dello sconto:

a) quanto a L.4.000.000, a favore dell'Istituto a saldo e stralcio dell'intero suo credito ammontante (supponendo il calcolo a tutto febbraio 1941-XIX) a complessive L.11.769.030,20 ivi compresi gli importi delle sei cambiali di L.46.262,50 ciascuna, rilasciate dalla Subalpina all'Istituto e costituenti le somme dovute in misura dei  $\frac{3}{5}$  dell'importo delle cedole del 1939, cambiali scadute nei mesi da giugno a novembre del 1940 e rimaste insolute;

b) quanto al residuo, decurtato di tutte le spese, onorario di rogito ed eventuali commissioni bancarie, dovrà essere dall'Istituto versato presso un Istituto o Banca di interesse nazionale, in conto corrente intestato alla Subalpina, vincolato agli scopi di cui alla convenzione stipulata fra detta Società o lo Stato, e cioè alla tacitazione degli altri obbligazionisti, dei creditori privilegiati (forniture ecc.), secondo apposito piano di riparto da approvarsi preventivamente dai competenti Ministeri; il tutto senza responsabilità dell'Istituto.